

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE DI FILOSOFIA E STORIA

a.s. 2023-24

PREMESSE GENERALI

1. LA PROGETTAZIONE INTERDIPARTIMENTALE

La presente programmazione del Dipartimento di Filosofia e Storia del Liceo Avogadro è il frutto di un'attività di studio, di ricerca, di sperimentazione e di progettazione volta a ripensare le pratiche didattiche. In questa prospettiva il Dipartimento, attraverso i propri rappresentanti, ha preso parte negli anni scorsi alle attività della Commissione PTOF, chiamata a predisporre le linee guida in vista del nuovo Esame di Stato.

Il Dipartimento recepisce pertanto i criteri operativi elaborati dalla Commissione e in particolare quanto segue:

La riforma dell'Esame di Stato, l'ampliamento dei contenuti di molte discipline, la riduzione del monte ore teorico annuo a disposizione dei docenti (a causa di diverse attività aggiuntive come PCTO, uscite didattiche, progetti, ecc.) rendono opportuno un serio ripensamento della progettazione.

Una soluzione potrebbe essere rappresentata da una programmazione interdipartimentale che potrebbe:

- evitare che più docenti trattino gli stessi argomenti (ad esempio: la Rivoluzione americana in Inglese o il Positivismo in Italiano)
- favorire negli studenti un apprendimento che sviluppi le capacità di mettere in relazione i diversi saperi e le diverse metodologie
- razionalizzare i tempi e i modi dei compiti a casa e delle verifiche

Possibili soluzioni da sperimentare:

- a) lavorare per nuclei tematici comuni e interdisciplinari, finalizzati alla realizzazione di 'compiti finali' ("paper", prodotti multimediali, simulazioni del colloquio d'Esame, ecc.), che favoriscano un sapere 'ricostruito' e non ripetuto passivamente e acriticamente;
- b) coinvolgere gli studenti nelle innovazioni;
- c) individuare dei nuclei storico-culturali in cui l'interrelazione tra le discipline è particolarmente evidente: (Esempi: l'Umanesimo, l'Illuminismo, il Romanticismo, La modernità e il Novecento);
- d) Il viaggio di Istruzione.

In questa prospettiva la Commissione ha elaborato (e il Dipartimento recepisce con convinzione) una progettazione interdisciplinare basata su tre tipi di Unità di Apprendimento:

1. per temi e per problemi (p. es. Modello e realtà);
2. per periodi o categorie storiche (p. es. Il Rinascimento);
3. per progetti di Cittadinanza e Costituzione.

2. L'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DEL DIPARTIMENTO E LE INNOVAZIONI

Gli assi fondamentali sui quali si incardina la ricerca e la progettazione del Dipartimento sono *l'interdisciplinarietà* e la pratica di un *sapere costruttivo*. Per quanto riguarda la prima, i docenti del Dipartimento sono impegnati all'interno dei propri C.d.C. nella progettazione di U.D.A. interdisciplinari, secondo quanto detto sopra. Per quanto riguarda il secondo, il Dipartimento ritiene fondamentale il passaggio dalla richiesta di ripetere un sapere già costituito alla richiesta di un sapere da costruire, con spirito critico e rigore metodologico.

In questa prospettiva la programmazione disciplinare introduce alcune significative novità:

- 1 Unità didattiche di Filosofia a carattere teorico e non solamente diacronico (p. es. *il concetto di causalità*);
- 2 Prove argomentative (paper o dissertazione);
- 3 Pratiche di apprendimento cooperativo e "debate".

3. L'ATTENZIONE AL NOVECENTO

Data l'importanza civile e formativa della Storia contemporanea, anche in considerazione della riforma dell'Esame di Stato, il Dipartimento rimodula la programmazione in modo da dare spazio al secondo Novecento. Analogamente, in Filosofia si darà piena attuazione alle *Indicazioni Ministeriali* che prescrivono la trattazione di almeno tre temi o autori di Filosofia del Novecento. Altra modalità operativa che il Dipartimento fa propria è la possibilità di realizzare excursus su argomenti di Storia e Filosofia del Novecento correlati tematicamente a quelli affrontati nelle classi terza e quarta (per esempio in quarta una U.D.A. sull'epistemologia del Novecento a partire dalla Rivoluzione scientifica).

4. LA CENTRALITÀ DEL TESTO

Si ritiene obiettivo fondamentale l'analisi di testi filosofici e di documenti storiografici al fine di sviluppare la capacità di comprendere nodi concettuali, correlarli, interpretarli e costruire a partire da essi percorsi cognitivi autonomi.

Per quanto riguarda la Filosofia, sarà possibile svolgere una forma di didattica seminariale su brani e su opere integrali (o su parti significative).

5. LA PRATICA DELL'ARGOMENTAZIONE

Per costruire l'attitudine metodologica all'argomentazione razionale, il Dipartimento studierà e sperimenterà tipologie di prova che chiedano allo studente di sostenere una tesi, attraverso il superamento di una tesi contrapposta (*debate*), o di costruire un problema (*dissertazione*). L'attitudine alla ragione discorsiva è anche obiettivo irrinunciabile per la formazione di una cittadinanza attiva e responsabile.

6. LE U.D.A. DI EDUCAZIONE CIVICA

Tanto all'interno dei moduli interdisciplinare, quanto all'interno delle programmazioni disciplinari, i docenti del Dipartimento progettano e suggeriscono l'attuazione di alcune U.d.A. di Educazione Civica. Per le U.D.A. disciplinari si veda l'apposito allegato.

7. IL PROGETTO “Ciak si pensa! Il cinema come pensiero filosofico”

Con l'obiettivo di arricchire l'insegnamento delle materie umanistiche in vista dell'Esame di Stato e di costruire competenze di argomentazione, il Dipartimento ha organizzato il progetto “Ciak si pensa! il cinema come pensiero filosofico” rivolto in maniera particolare alle classi V ma aperto a tutti gli interessati. Il progetto intende lavorare sul *nesso fra cinema e pensiero filosofico* ed ha l'obiettivo di educare lo spettatore alla fruizione della produzione cinematografica d'essai, fornendo nuovi strumenti di giudizio estetico/artistici. Si propone inoltre di avviare un dibattito filosofico, critico, a partire dalle impressioni, suggestioni, riflessioni suscitate dalla visione dei film scelti.

8. IL PROGETTO “Spazio Novecento”

Il progetto si propone di:

- Potenziare l'insegnamento della storia del Novecento in vista dell'Esame di Stato.
- Potenziare le competenze di elaborazione, collegamento, analisi e sintesi nelle materie umanistiche in vista del colloquio dell'Esame di Stato.
- Potenziare le competenze di Educazione civica. Gli studenti dovranno aver acquisito i contenuti proposti, nonché un repertorio di categorie interpretative della riflessione contemporanea nel campo della storia, della geopolitica, del diritto.

Il progetto è rivolto principalmente alle classi quinte dell'Istituto in vista dell'Esame di Stato, ai docenti della disciplina e a tutti i docenti dell'Istituto.

PROGRAMMAZIONE DI FILOSOFIA

Metodologia generale di insegnamento

La trattazione delle questioni filosofiche previste dal programma avviene attraverso:

1. lezioni partecipate
2. lezioni seminariali su opere e brani antologici
3. “debate” e pratiche di apprendimento collaborativo e cooperativo
4. lavoro individuale
5. discussione
6. scoperta guidata delle problematiche storiografiche
7. insegnamento per problemi concreti dall'attualità
8. attività di recupero in classe, ritornando sugli stessi argomenti con diverse modalità
9. attività di laboratorio filosofico

Modalità e criteri di verifica e valutazione

Le verifiche dell'apprendimento vengono finalizzate al controllo dell'acquisizione degli obiettivi generali della classe e degli obiettivi specifici della disciplina e si sono articolate in:

- verifiche sommative scritte (al termine di un modulo, con domande a risposta aperta)
- interrogazioni orali (programmate e non)
- prove strutturate (con distrattori multipli, “vero/falso”, completamento, collegamento, ecc.)
- verifiche formative
- verifiche di recupero

N.B. È possibile dare coefficienti diversi alle prove

Si prevedono almeno 2 verifiche di filosofia nel trimestre e almeno 3 verifiche di filosofia nel pentamestre.

Tipologia prove effettuate

- Lezioni frontali con frequenti domande agli studenti
- Verifiche collaborative
- Esercizi guidati in classe su tutti i principali argomenti
- Risoluzione di problemi, anche complessi, a casa, con successiva correzione-discussione in classe
- Correzione e discussione di tutti gli elaborati svolti in classe

Obiettivi culturali ed educativi

Le conoscenze e abilità di base comuni alle tre classi sono così individuate (1-3) e finalisticamente orientate (4):

1. acquisizione degli elementi storici, culturali, teorici e logici fondamentali della Storia della Filosofia;
2. corretta utilizzazione della terminologia specifica della materia;
3. acquisizione della capacità di comprendere ed interrogare i testi;
4. acquisizione di strumenti concettuali finalizzati alla formazione di una personalità intellettualmente autonoma, propositiva e critica, sia sul piano etico-sociale che epistemologico (attraverso opportune scelte di temi e problemi dal programma).

Questi obiettivi e finalità rimangono fondamentali in tutto il triennio; negli ultimi due anni si richiede però una maggiore capacità di operare connessioni trasversali, con particolare riguardo alle

problematiche dell'etica, della politica e della scienza. A questo fine e nella prospettiva di un superamento della "frattura" tra cultura scientifica ed umanistica, si ritiene fondamentale l'acquisizione, da parte degli studenti, di un abito mentale che li induca a considerare tutte le scienze, pur nella loro specificità metodologica ed epistemologica, come funzionali alla comprensione dell'unica realtà che li circonda.

Per quanto riguarda l'analisi dei testi, si ritiene essenziale l'acquisizione delle seguenti:

1. Capacità operative:

- decodificazione dei termini del linguaggio filosofico, anche con l'ausilio di un dizionario specializzato ed abitudine alle definizioni;
- lettura e comprensione delle linee fondamentali del manuale adottato e dei testi integrativi (brani antologici o classici);
- capacità di destrutturare per unità tematiche e ristrutturare secondo un ordinamento gerarchico la linea argomentativa dei singoli pensatori;
- capacità di confrontare tra loro i testi presi in esame;
- capacità di confrontare testi provenienti da ambiti culturali diversi.

2. Le Capacità rielaborative:

- esporre in forma logica e coerente le linee essenziali di una riflessione filosofica, utilizzando il lessico specifico;
- capacità di individuare analogie e differenze fra le diverse teorie studiate;
- capacità di esercitare una indagine critica sulle diverse forme di sapere, indagandone le condizioni di possibilità e il loro "senso", in una visione unitaria che salvaguardi le rispettive autonomie.

Obiettivi comportamentali

1. Acquisizione di una disposizione intellettuale e di un abito critico aperto al dialogo e al confronto con le diverse situazioni storico-culturali e socio-ambientali;
2. accettazione consapevole delle regole della civile convivenza e del rispetto reciproco, che porta anche a vivere la scuola come occasione di crescita personale e di educazione alla responsabilità;
3. promozione della curiosità e del gusto per la ricerca personale;
4. costruzione della capacità di sviluppare razionalmente e coerentemente il proprio punto di vista;
5. educazione al confronto del proprio punto di vista con tesi diverse, alla comprensione ed alla discussione di una pluralità di prospettive.

Questi obiettivi rimangono costanti per tutto il triennio. In particolare, nell'ultimo anno diventano fondamentali la promozione della curiosità dei discenti, come desiderio di interrogare e di interrogarsi che è alla base della filosofia, in una inscindibile connessione tra obiettivi culturali e formativi, e la costruzione di soggettività responsabili, capaci di scegliere e di motivare adeguatamente le proprie scelte, pur nel rispetto e nell'accettazione della pluralità di punti di vista diversamente motivati.

CONTENUTI ESSENZIALI (Storia della filosofia)

Si forniscono qui di seguito i contenuti essenziali che le singole programmazioni recepiranno, compatibilmente con la situazione di partenza delle diverse classi.

<i>Classe III</i>
<p>Pitagora e la nascita del concetto di <i>philosophia</i>, Parmenide e la Scuola di Elea, Eraclito e i fisici pluralisti, Democrito di Abdera e l'atomismo. I Sofisti Socrate e il metodo socratico Platone: il mito; la dottrina delle idee; il dualismo ontologico e gnoseologico; il pensiero politico; la cosmologia. Aristotele: la critica a Platone; la logica; la metafisica; la fisica; l'etica; la politica. Le filosofie ellenistiche Il cristianesimo e la filosofia: la Patristica. La Scolastica e sua crisi</p>
<i>Classe IV</i>
<p>La filosofia della natura nel Rinascimento La rivoluzione scientifica: nascita e sviluppo della scienza moderna; il problema del metodo e del linguaggio scientifico; la concezione meccanicista della natura. Razionalismo ed empirismo nella filosofia del Seicento: Descartes, Spinoza, Locke e Hume. Il criticismo di Kant * L'idealismo tedesco e Hegel</p>
<i>Classe V</i>
<p>Le critiche all'idealismo hegeliano Marx Nietzsche Il Positivismo e le reazioni al Positivismo Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; i) la filosofia del linguaggio; l) l'ermeneutica filosofica</p>

Oltre a quanto sopra indicato il singolo docente potrà inserire ulteriori contenuti di Storia della filosofia. Nell'ambito delle scansioni cronologiche sopra indicate per le tre classi, ciascun insegnante potrà articolare e/o approfondire specifici nuclei tematici, a seconda degli interessi preminenti degli alunni, di opportunità o esigenze interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dal Consiglio di classe.

Gli argomenti contrassegnati con asterisco (*) possono essere svolti l'anno successivo.

Moduli interdisciplinari di filosofia teoretica, filosofia morale, filosofia politica ed estetica (opzionali)

Oltre a moduli sopra indicati, tradizionalmente articolati secondo una scansione storica, in preparazione della nuova prova orale dell'esame di Stato, potrà essere sperimentata da alcuni docenti del Dipartimento l'effettuazione di U.D.A. di filosofia teoretica, filosofia morale, filosofia politica ed

estetica Il lavoro consiste nello studio di alcuni concetti chiave, che verranno analizzati, problematizzati e utilizzati per la costruzione di problemi filosofici Il lavoro storico e quello teorico non verranno svolti in rigida contrapposizione: l'analisi concettuale richiamerà i contenuti storici acquisiti e questi ultimi verranno già presentati in vista della costruzione di problemi filosofici.

Di seguito alcune possibili U.D.A.

- *La soggettività*
- *Causalità*
- *Potere*
- *Conoscenza e realtà*
- *Essere*
- *Storia*
- *L'Altro*
- *Libertà*
- *Volontà*
- *Linguaggio*
- *Il politico*

PROGRAMMAZIONE DI STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

Metodologia generale di insegnamento

La trattazione delle questioni storiche previste dal programma allegato avviene attraverso:

1. lezioni partecipate
2. lezioni con apprendimento collaborativo e cooperativo
3. lezioni seminariali su opere e brani antologici
4. "debate" e pratiche di apprendimento cooperativo
5. lavoro individuale
6. discussione
7. scoperta guidata delle problematiche storiografiche
8. insegnamento per problemi concreti dall'attualità
9. attività di recupero in classe, ritornando sugli stessi argomenti con diverse modalità
10. Attività di laboratorio storiografico

Modalità e criteri di verifica e valutazione

Le verifiche dell'apprendimento vengono finalizzate al controllo dell'acquisizione degli obiettivi generali della classe e degli obiettivi specifici della disciplina e sono articolate in

- verifiche sommative scritte (al termine di un modulo, con domande a risposta aperta)
- interrogazioni orali (programmate e non)
- prove strutturate (con distrattori multipli, "vero/falso", completamento, collegamento, ecc.)
- verifiche formative
- verifiche di recupero

N.B. È possibile dare coefficienti diversi alle prove.

Si prevedono almeno 2 verifiche di storia nel trimestre e almeno 2 verifiche di storia nel pentamestre.

Obiettivi culturali ed educativi

Le conoscenze e abilità di base comuni alle tre classi sono così individuate (1-6) e finalisticamente orientate (7-9):

1. conoscenza e critica della periodizzazione storica;
2. possesso e definizione dei termini e dei concetti storici fondamentali;
3. capacità di operare connessioni logico-temporali;
4. capacità di comprendere e differenziare i testi consultati: manuali, documenti, fonti storiografiche;
5. apprendimento corretto dei contenuti curriculari e capacità di comprensione di un periodo storico come insieme complesso di relazioni tra fatti politici, militari, economici, socioculturali e religiosi;
6. costante richiamo alla storiografia come riflessione sul significato della Storia;
7. acquisizione di competenze generali di inquadramento e ricostruzione dei fatti storici e degli eventi storici insieme alla capacità di decodificare le stratificazioni e le modificazioni degli ambienti urbani e rurali;
8. proiezione consapevole, attraverso la conoscenza della loro genesi e del loro sviluppo, verso culture europee ed extraeuropee, per consentire, attraverso il confronto e la valorizzazione di altri percorsi di civiltà, la formazione di una coscienza, aperta e critica, della propria specifica identità nazionale;

9. presa di consapevolezza di cosa sia un fatto storico e di cosa distingue il fatto storico dagli eventi materiali che lo concretizzano fisicamente. Le sette condizioni individualmente necessarie e congiuntamente sufficienti per comprendere un fatto storico tra cause, effetti e modalità d'azione.

Nell'ultimo anno di liceo scientifico, diventa centrale la formazione nel discente di una "coscienza storica", e la promozione della capacità di individuare temi significativi di carattere interdisciplinare, rivolta anche ad una comprensione del nostro tempo. Sempre per quanto riguarda la classe V, va inoltre tenuto presente che il secondo dopoguerra, presentando la rottura e la rifondazione di una serie di linguaggi convenzionali, ben si presta a far cogliere le dinamiche del cambiamento culturale, politico ed economico, nonché le regole della convivenza sociale, promuovendo gli approcci multidisciplinari

Per quanto riguarda l'analisi dei testi, si ritiene essenziale l'acquisizione delle seguenti:

1. Capacità operative:

- individuare e comprendere le informazioni essenziali contenute nella trattazione del manuale;
- distinguere tra documenti e ricostruzioni storiche;
- saper collegare una argomentazione storiografica con i dati precedentemente acquisiti;
- saper istituire confronti tra interpretazioni storiografiche diverse.

2. Capacità rielaborative

- esporre con ordine logico e cronologico i dati acquisiti, utilizzando un lessico appropriato;
- spiegare e motivare un processo storico.

Obiettivi comportamentali dell'Educazione civica e della Storia

In relazione all'insegnamento della Storia, si indicano di seguito alcuni obiettivi educativi generali che possono considerarsi validi per tutto il triennio, sia pure con diversi gradi di consapevolezza da parte degli allievi:

- maturazione di una coscienza e di una cultura rivolte alla pace, al riconoscimento e al rispetto della diversità, alla cooperazione;
- formazione di una coscienza civica educata ai valori democratici ed al rispetto dell'ambiente;
- apertura critica e responsabile ai problemi del nostro tempo;
- acquisizione di un metodo di ricerca fondato sull'esame dei fatti e sulla capacità di riflessione.

CONTENUTI ESSENZIALI

Si forniscono qui di seguito i contenuti essenziali che le singole programmazioni recepiranno, compatibilmente con la situazione di partenza delle diverse classi.

<p>Classe TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> * Qualora si ravvisino lacune, ripresa e consolidamento delle nozioni principali riguardanti l'Alto Medioevo <ul style="list-style-type: none"> - Linea evolutiva dai Comuni agli Stati regionali in Italia - Formazione degli Stati nazionali e le scoperte geografiche - I primi grandi etnocidi - L'Età di Carlo V e di Francesco I - Riforma protestante e Controriforma cattolica - Il consolidamento dello Stato moderno: Elisabetta I e Filippo II; l'evoluzione della monarchia in Francia. - La prima metà del XVII secolo: la guerra dei Trent'anni e la Rivoluzione parlamentare inglese. - Il pensiero politico del Seicento: il giusnaturalismo, Hobbes e Locke (in chiave interdisciplinare con il programma di filosofia). - Le trasformazioni politiche del XVII secolo: la Francia di Luigi XIV e l'Inghilterra della "gloriosa rivoluzione". * L'Età dell'Illuminismo (in chiave interdisciplinare con il programma di filosofia): le teorie della sovranità, con particolare riferimento a Rousseau; L'assolutismo riformatore; la nascita degli Stati Uniti.
<p>Classe QUARTA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Prima rivoluzione industriale - La Rivoluzione francese e l'epoca napoleonica - La Restaurazione - Le rivoluzioni borghesi - L'Europa fra gli anni Cinquanta e Settanta dell'Ottocento, con particolare riferimento all'Unità d'Italia. - L'Europa fra gli anni Ottanta e Novanta: le coordinate geopolitiche da Bismarck a Guglielmo II; la Seconda rivoluzione industriale e l'imperialismo; la crisi di fine secolo in Italia. - Verso la Prima guerra mondiale: le coordinate geopolitiche; l'evoluzione dell'idea di nazione; l'Italia da Giolitti a Salandra. * La Prima guerra mondiale
<p>Classe QUINTA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Rivoluzione sovietica - Il primo dopoguerra: l'Europa negli anni Venti; le coordinate geopolitiche. - Il fascismo - La crisi del '29 - Gli anni Trenta: l'avvento del nazismo; lo stalinismo; le coordinate geopolitiche. - Analisi del totalitarismo (Possibile U.D.A. di Educazione Civica) - La Seconda guerra mondiale - Il secondo dopoguerra - Gli anni Sessanta e Settanta - Gli anni Ottanta e il crollo del muro di Berlino ** Dagli anni Novanta ai giorni nostri: globalizzazione, geopolitica, neoliberalismo, questioni ambientali

Nell'ambito delle scansioni cronologiche sopra indicate per le tre classi, ciascun insegnante potrà articolare e/o approfondire specifici nuclei tematici, a seconda degli interessi preminenti degli alunni, di opportunità o esigenze interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dal Consiglio di classe.

Gli argomenti contrassegnati con asterisco (*) possono essere svolti l'anno successivo; quelli con due asterischi (**) potrebbero non essere trattati.

Macroargomenti e nuclei tematici per le classi quinte [a scelta del docente]

MACRO-ARGOMENTI	NUCLEI TEMATICI
<ul style="list-style-type: none"> - Rivoluzione industriale e società di massa - Liberalismo, marxismo, nazionalismo, cattolicesimo politico, nazional-socialismo antisemitismo - Liberismo economico Welfare - Post-colonialismo, Guerra fredda - Laicità - Deportazioni ed esilio, pulizia etnica - Shoah - Destra e sinistra nella Storia e nel lessico politico contemporaneo - Scontro di civiltà, terrorismi - Costituzione e politologia moderna 	<ul style="list-style-type: none"> - La società di massa - Il colonialismo europeo e statunitense - L'Italia liberale e l'Età giolittiana - Le due guerre mondiali - I totalitarismi e il caso italiano (il fascismo) - I nuovi razzismi ideologici - I genocidi e le pulizie etniche - Dalle rivoluzioni industriali a quelle tecnologiche - Le teorie macroeconomiche - Il marxismo, il socialismo riformista, i revisionismi e il marxismo-leninismo - Il fascismo e i fascismi - Il nazional-socialismo - Il post-colonialismo - Medioriente e questione arabo-palestinese - Boom economico e avvento del centro- sinistra - Il Sessantotto, gli Anni di piombo e la strategia della tensione - La fine della Guerra fredda

MODALITÀ COMUNI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE PER ENTRAMBE LE DISCIPLINE

Si stabilisce il seguente schema valutativo di base:

parametri riferibili ad una valutazione numerica da **1 a 2**

- Conoscenze nulle o rifiuto di sottoporsi a verifica o mancato rispetto delle regole della prova di verifica (scritta)

parametri riferibili ad una valutazione numerica **3**:

- Assenza dei contenuti essenziali e/o informazioni non gerarchizzate
- Incapacità di organizzare in modo coerente i contenuti, di inferire e dedurre
- Assenza di lessico specifico

parametri riferibili ad una valutazione numerica **4**:

- Gravi carenze nei contenuti di base o con molti e gravi errori
- Difficoltà nel costruire un discorso intorno al tema richiesto, connettendo tra loro le informazioni, selezionandole e riformulandole in base alla domanda
- Difficoltà nell'organizzare in modo coerente i contenuti, di inferire e dedurre
- Lessico specifico sporadico o frainteso

parametri riferibili ad una valutazione numerica **5**:

- presenza di lacune nell'informazione che pregiudicano in parte il possesso dei contenuti di base
- esposizione ancora schematica, frammentaria, con alcune carenze lessicali
- discorso non rigoroso nelle definizioni, poco rielaborato ed autonomo, con collegamenti non

pienamente sviluppati e linea argomentativa incerta

- studio prevalentemente mnemonico, solo parzialmente rielaborato

parametri riferibili ad una valutazione numerica 6:

- comprensione del significato delle nozioni utilizzate
- conoscenza manualistica di base dei contenuti curriculari
- esposizione ordinata, corretta linguisticamente e lineare

parametri riferibili ad una valutazione numerica 7:

- precisione nella espressione, padronanza del linguaggio specifico
- trattazione rielaborata del tema richiesto, capacità di selezionare le informazioni, di analisi e di sintesi
- controllo delle procedure logiche

ulteriori parametri riferibili ad una valutazione numerica 8:

- comprensione del “senso”, anche diversificato nel tempo, assunto dalle nozioni utilizzate, fluidità nell’esposizione
- capacità di sviluppare organicamente gli argomenti richiesti, istituendo relazioni tra contenuti diversi
- capacità critica di confronto tra tesi contrapposte, equilibrio tra momento analitico e sintetico

ulteriori parametri riferibili ad una valutazione numerica 9:

- preparazione arricchita da originali apporti personali, anche attraverso l’istituzione e/o l’approfondimento di contenuti interdisciplinari, sostenuta da ottime capacità di analisi e di sintesi, dal coordinamento sistematico degli argomenti e da un metodo rigoroso e documentato

ulteriori parametri riferibili ad una valutazione numerica 10:

- autonomia critica, piena personalizzazione del sapere, presenza di percorsi culturali propri (letture e ulteriori approfondimenti).

N.B. Si precisa che, a prescindere dalle abilità linguistiche e rielaborative mostrate, una prova nella quale le conoscenze risultino nulle, la prova o le singole risposte saranno valutate con la valutazione più bassa.

Ogni docente potrà utilizzare, qualora lo ritenesse opportuno e nel rispetto dei parametri valutativi indicati, griglie di valutazione più specifiche, adeguate alla tipologia di prova somministrata.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE PER ENTRAMBE LE DISCIPLINE

Al fine di valorizzare l'indirizzo scientifico dell'insegnamento liceale e di superare la tradizionale classificazione del sapere scientifico in aree disciplinari separate e scarsamente comunicanti, si promuove l'organizzazione, in orario scolastico ed extrascolastico, di attività di approfondimento.

Per ampliare l'insegnamento delle materie umanistiche in vista dell'Esame di Stato, costruire le competenze di argomentazione (*problem posing*, analisi, sintesi, critica), educare alla cittadinanza, il Dipartimento ha organizzato i progetti "Ciak si pensa! Il cinema come pensiero filosofico" e il progetto "Spazio Novecento", rivolto alle classi V ma aperto a tutti gli interessati.

In riferimento all'organizzazione della Giornata della Memoria e del Giorno del Ricordo, il Dipartimento svolgerà un'attività di documentazione, studio e ricerca come contributo all'azione didattica che tutti i docenti potranno svolgere nelle classi.

Roma, 07/09/2023

Il coordinatore di Dipartimento
Angelo Passacantilli

Le docenti e i docenti
Rosanna Amadio
Roberta Bramante
Marzia D'Alessandro
Andrea Gasbarra
Lucio Saviani
Silvia Tancredi